

Convegno nazionale di studio e confronto

**Redditi, lavoro
e famiglie**
Disuguaglianze
e politiche redistributive
al tempo della crisi

23 - 24 novembre 2012

Modena

Via Emilia Ovest, 101

Palazzo Europa

Sala Ermanno Gorrieri



**Le disuguaglianze
di reddito tra grande
recessione e politiche
di austerità**

Andrea Brandolini

*Banca d'Italia, Servizio Studi di
Struttura Economica e Finanziaria*

1^a Sessione

*“La distribuzione del reddito
e il lavoro”*

Indice

1. La Grande Recessione 2007-09
2. Recessioni e distribuzione: teoria ed evidenze
3. Redditi aggregati delle famiglie
4. Distribuzione del reddito
5. Conclusioni: crisi e caratteri strutturali

La Grande Recessione 2007-09

OXFORD

The GREAT RECESSION and the DISTRIBUTION of HOUSEHOLD INCOME

EDITED BY STEPHEN P. JENKINS, ANDREA BRANDOLINI,
JOHN MICKLEWRIGHT, AND BRIAN NOLAN



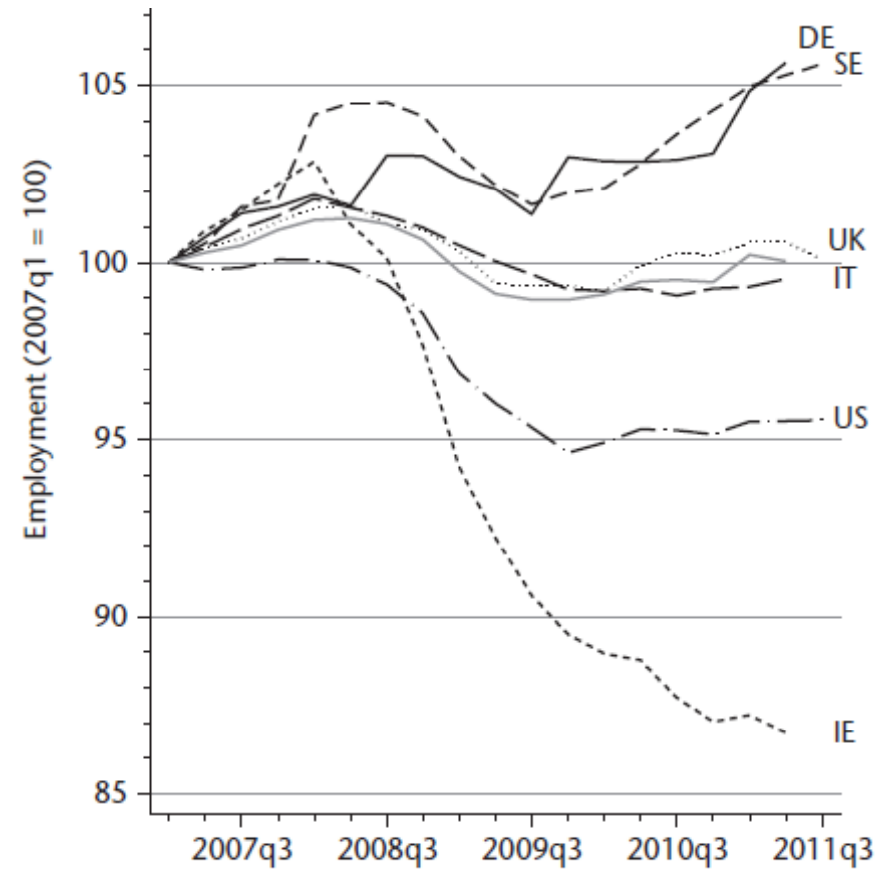
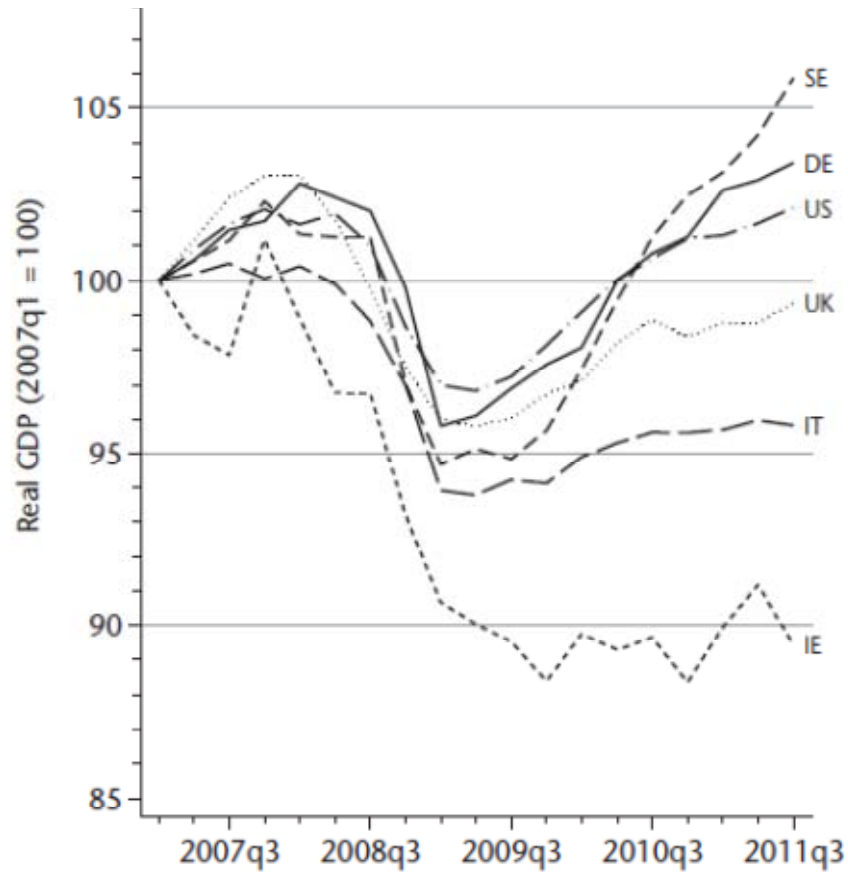
f R
D B

A REPORT FOR THE FUNDAZIONE RIICULTO MESSINESE

La Grande Recessione 2007-09

- Inizio nel 2007, ... fallimento di Lehmann Bros nel settembre 2008 (USA), crisi finanziaria, bolla immobiliare in alcuni paesi, crollo del commercio internazionale, ... caduta considerevole dell'output nei paesi dell'OCSE
 - *'The first contraction in the global world economy since the Second World War'* (Keeley e Love 2010)
 - In gran parte dei paesi dell'OCSE, la peggiore caduta del PIL dalla Grande Depressione degli anni Trenta ...
 - ... ma andamento macroeconomico eterogeneo

PIL reale e occupazione



Fonte: Jenkins, Brandolini, Micklewright e Nolan, 2013.

La Grande Recessione 2007-09

- La Grande Recessione statisticamente si conclude nel 2009, con il ritorno a tassi di crescita economica positiva
 - Ma in vari paesi, tra cui l'Italia, si ha una nuova recessione ('double dip')
 - Contribuiscono a frenare la ripresa le politiche di austerità adottate per riequilibrare la situazione dei conti pubblici

Manovre di finanza pubblica nel 2011

Measures with an impact on personal incomes or wealth holdings

- Solidarity contributions on high incomes (3% of income above €300,000) for 2011–13
- Solidarity contributions on high pensions (5% of pension income above €90,000; 10% of pension income above 150,000) for 2011–14
- Tax rate on income from financial assets equalised at 20 per cent (except for government and equivalent securities and supplementary pension plans)
- Increase in stamp tax on securities accounts
- Pension system (freezing of cost-of-living adjustment above certain levels, increase in retirement age)
- Measures against tax evasion and rules on tax collection
- Public employment measures (postponement of payment of severance benefits)

Measures with an impact on expenditure

- Increase in VAT rate from 20% to 21% as of September 2011
- Increase of excise taxes
- Surtax on luxury cars, aircrafts and boats

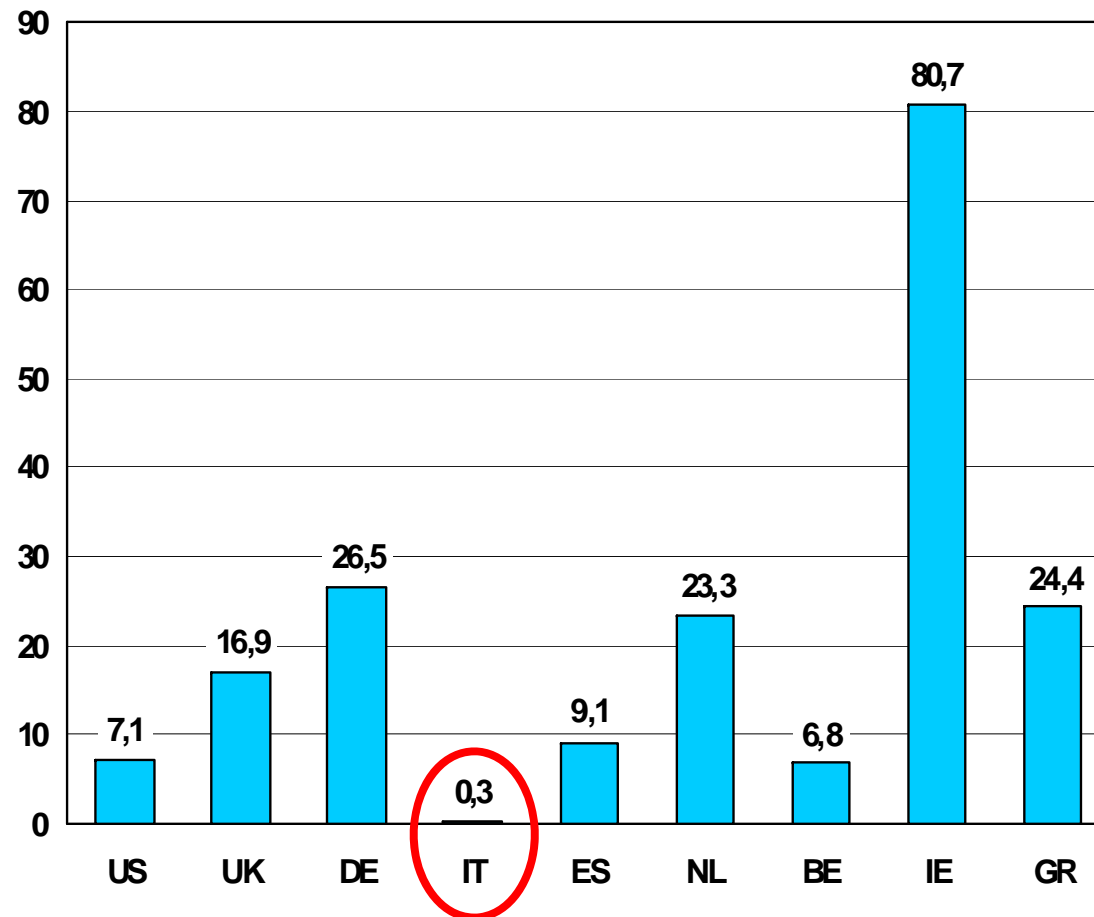
Measures with an unspecified impact

- Savings from fiscal and welfare reform to be enacted by September 2012 (if not implemented, flat across-the-board cut in tax allowances, increase in VAT)

Measures that may lead to cuts in the provision of public services

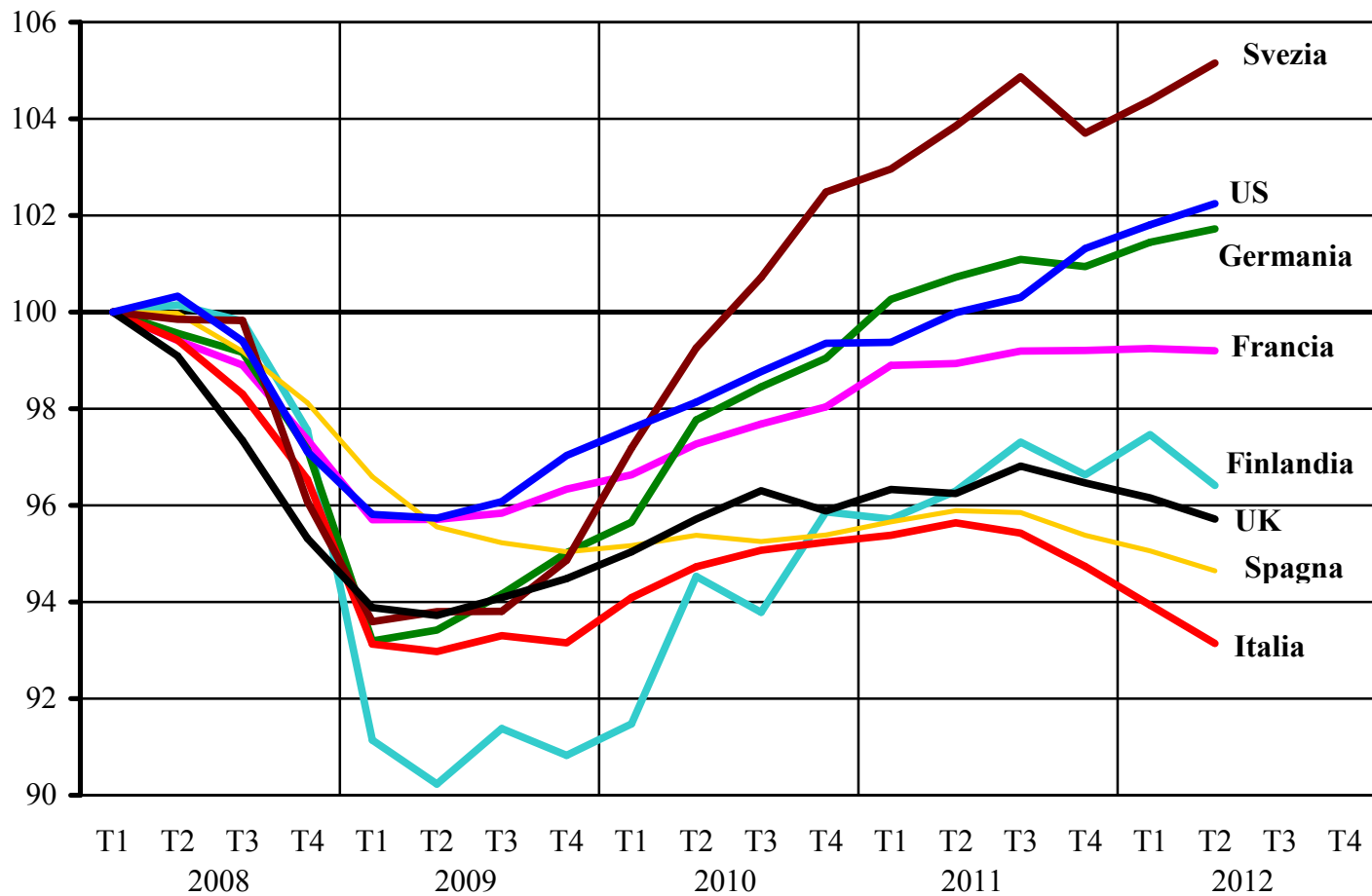
- Rationalization of health spending, reduction of ministries' and local government spending
-

Sostegno pubblico al settore finanziario (% del PIL 2011)



Fonte: stime basate su dati FMI e Bloomberg. Somma del sostegno diretto (iniezioni di capitale e acquisti di attività) e delle emissioni totali di obbligazioni bancarie garantite.

PIL reale (2008:1=100)



Fonte: elaborazione su dati OCSE.

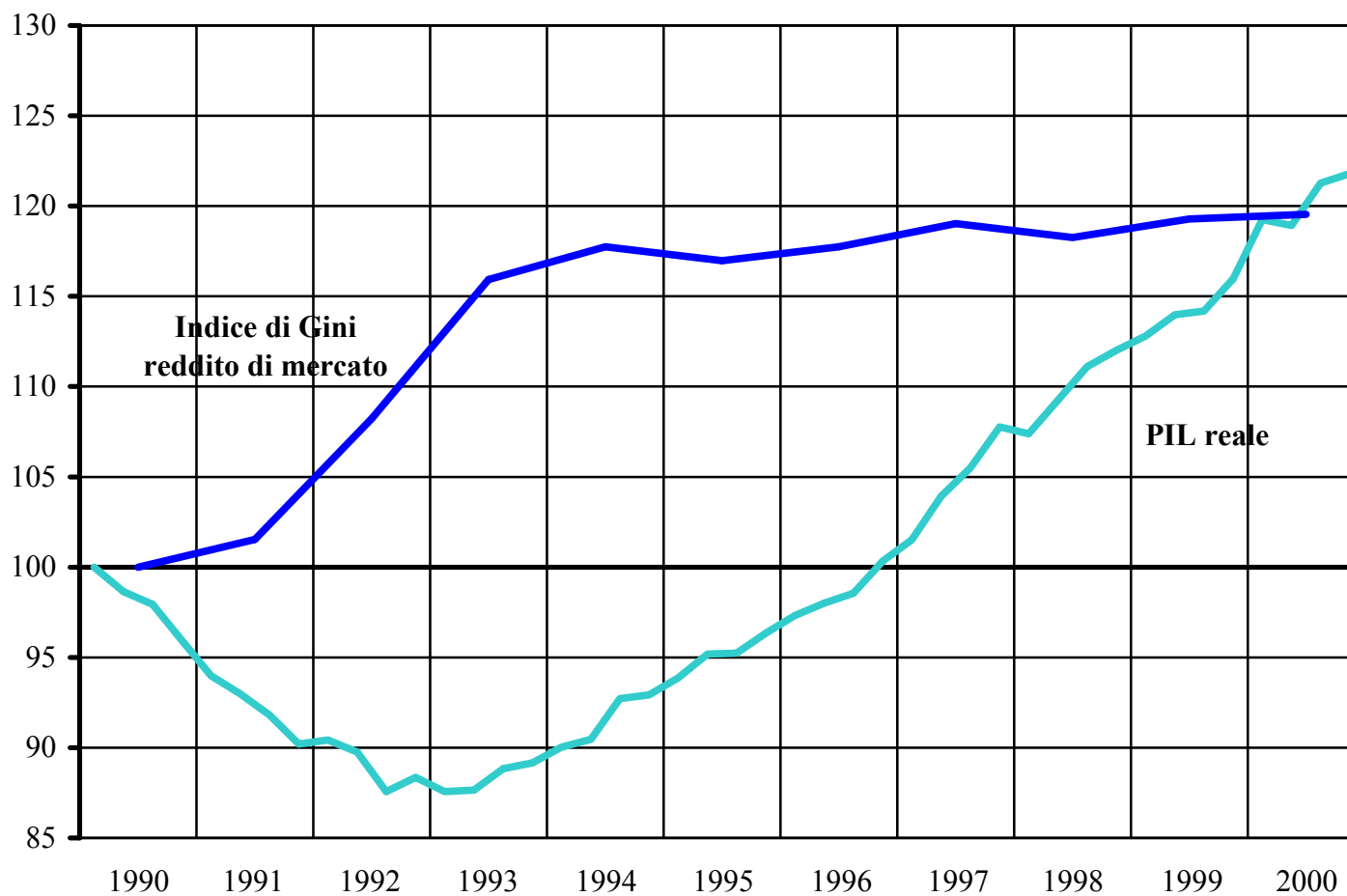
La Grande Recessione 2007-09

- La Grande Recessione statisticamente si conclude nel 2009, con il ritorno a tassi di crescita economica positiva
 - Ma in vari paesi, tra cui l'Italia, si ha una nuova recessione (*double dip*)
 - Contribuiscono a frenare la ripresa le politiche di austerità adottate per riequilibrare la situazione dei conti pubblici

Cosa è accaduto ai redditi delle famiglie, alla povertà e alla disuguaglianza?

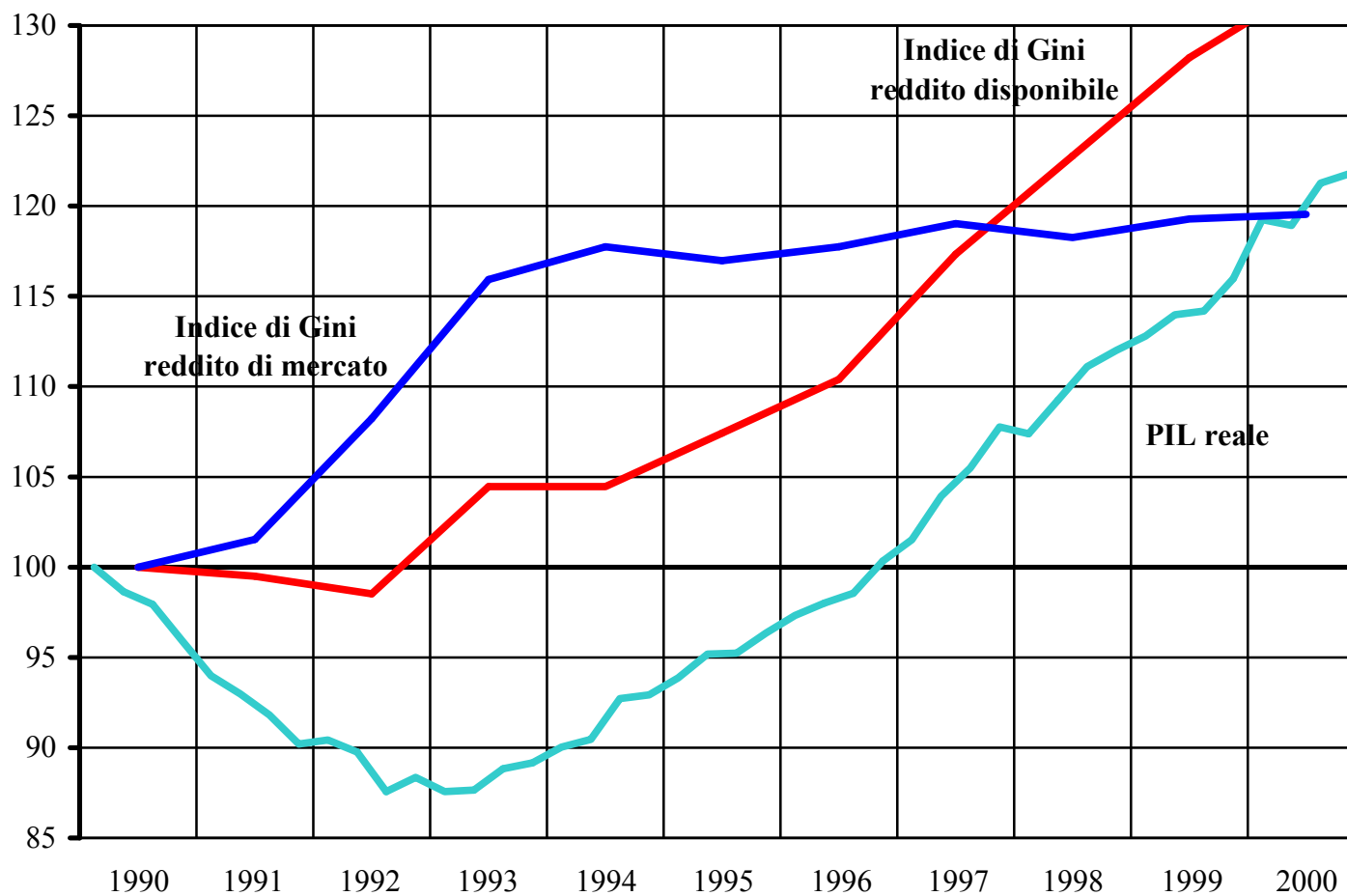
→ **Distinguere breve periodo da medio-lungo periodo**

Recessione in Finlandia (1990:1=100)



Fonte: elaborazione su dati OCSE e nazionali.

Recessione in Finlandia (1990:1=100)



Fonte: elaborazione su dati OCSE e nazionali.

Recessioni e distribuzione: teoria ed evidenze

Recessioni e distribuzione (1)

- In forti contrazioni dell'attività produttiva:
 - aumento tassi di povertà assoluti
 - ripercussioni ambigue su povertà relativa e disuguaglianza, perché dipendono da come effetti si ripartiscono lungo la distribuzione dei redditi
- Effetti multipli su distribuzione dei redditi
 - Sale disoccupazione e cadono redditi da lavoro, ma anche redditi da capitale possono contrarsi, per riduzione dei dividendi o dei tassi di interesse
 - Redistribuzione pubblica attraverso imposte e trasferimenti
 - Ricomposizione delle entrate all'interno delle famiglie per presenza di più fonti di reddito o di più percettori
 - Formazione famiglie endogena (*doubling-up* negli USA)

Recessioni e distribuzione (2)

- *Doubling-up* negli USA
 - Aumento del numero di famiglie in cui c'è almeno un adulto non studente oltre al capofamiglia e al suo partner
 - Ha riguardato soprattutto i giovani:
 - individui 25-34 anni che vivono con i genitori:
11,8% nel 2007 → 14,2% nel 2011
 - Metà sarebbe stata povera se avesse scelto di vivere autonomamente, contando solo sul proprio reddito
- In Italia?
 - Nel 2009, tasso di occupazione sceso di 2,9 p.p. per figli conviventi, di 0,7 p.p. per capifamiglia e coniugi
 - Perdita di posti di lavoro tra persone con responsabilità familiari frenata da minore quota di contratti atipici e CIG

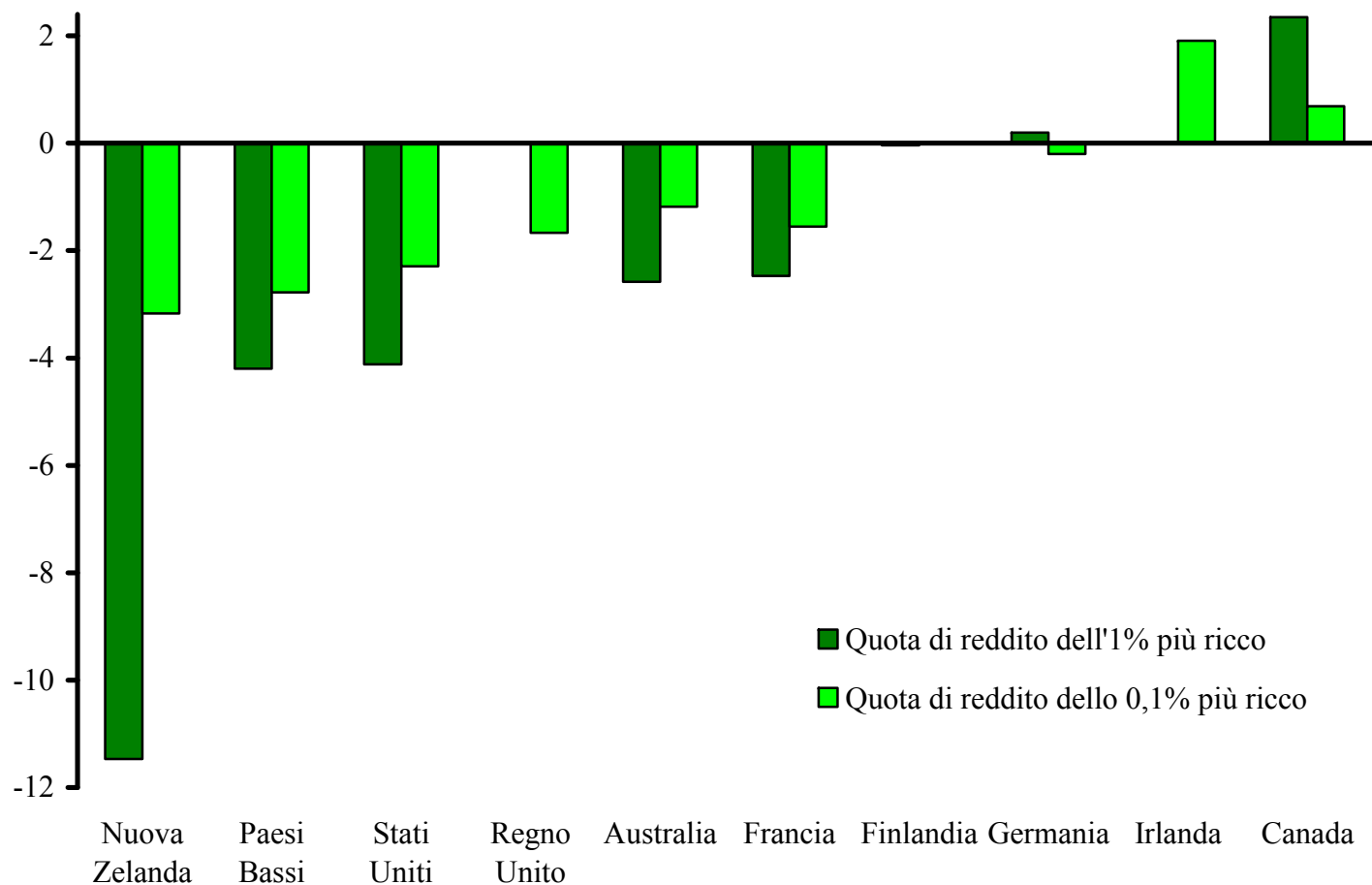
Recessioni e distribuzione (3)

- Studi econometrici per USA, UK, Canada e Svezia:
 - aumento della disoccupazione ha effetti regressivi e aumenta povertà assoluta (riduzione quota di reddito maggiore per classi più povere)
 - *R. Blank: una solida crescita economica è il fattore che più conta nel contrasto della povertà*
- Studi più recenti hanno conclusioni meno nette; dipendono da struttura del mercato del lavoro e configurazione della rete di protezione sociale
- Improprio estrapolare gli effetti distributivi della Grande Recessione dalle dinamiche stimate per il passato, a causa della sua eccezionale intensità rispetto alle altre recessioni del dopoguerra

Recessioni e distribuzione (4)

- Grande Depressione degli anni Trenta:
 - informazioni scarse e frammentarie
 - per USA, H. Mendershausen su 33 città grandi e medie
 - disuguaglianza aumentò tra 1929 e 1933, a causa della concentrazione della disoccupazione tra i lavoratori meno qualificati e meno pagati
 - molti tra i più ricchi risentirono però della caduta dei redditi da capitale
 - statistiche fiscali di A. Atkinson, T. Piketty e E. Saez:
 - quota di reddito imponibile dei contribuenti più ricchi diminuì negli USA, come in Australia, Francia, Paesi Bassi e UK; aumentò in Canada, India, Indonesia e Irlanda; rimase stabile in Finlandia e Germania

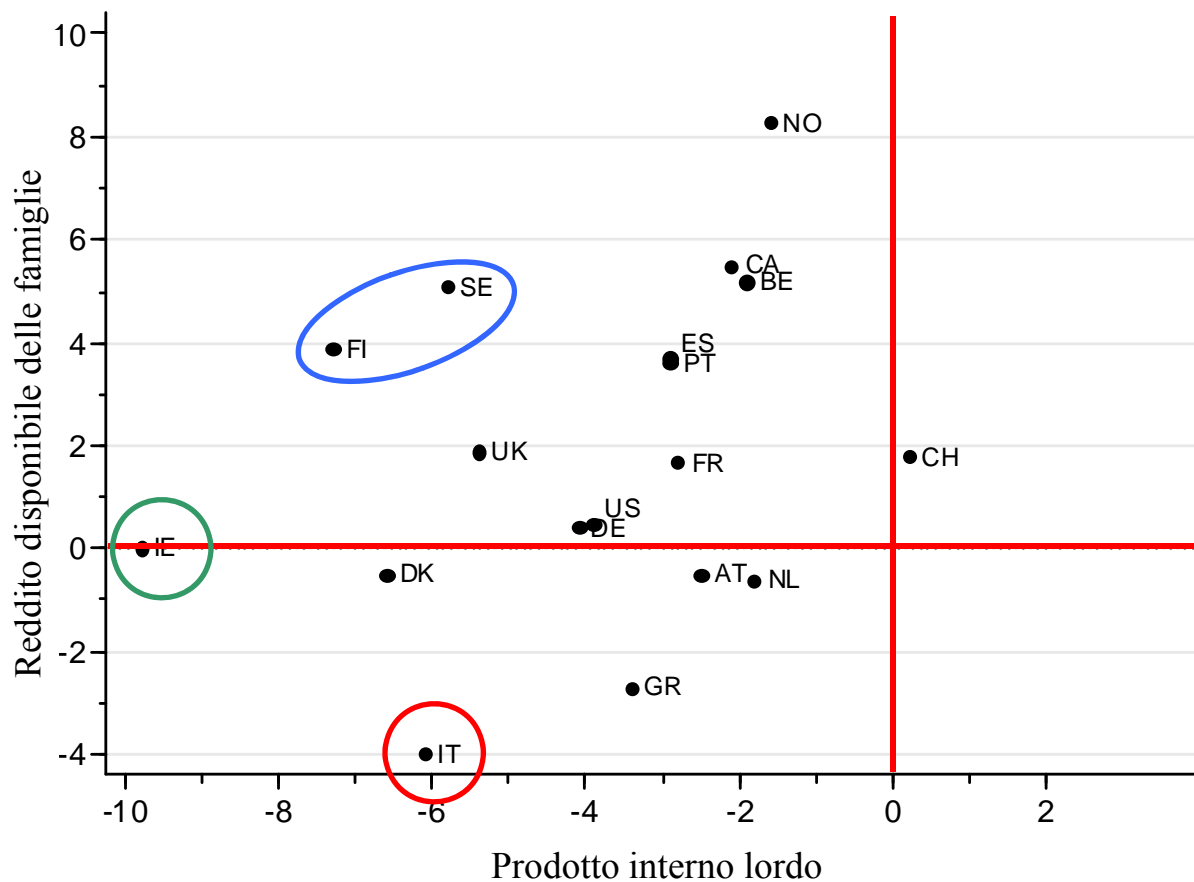
Variazione della quota di reddito dei contribuenti più ricchi in alcuni paesi avanzati, 1928-1932



Fonte: elaborazione su dati The World Top Incomes Database.
<http://g-mond.parisschoolofeconomics.eu/topincomes/>

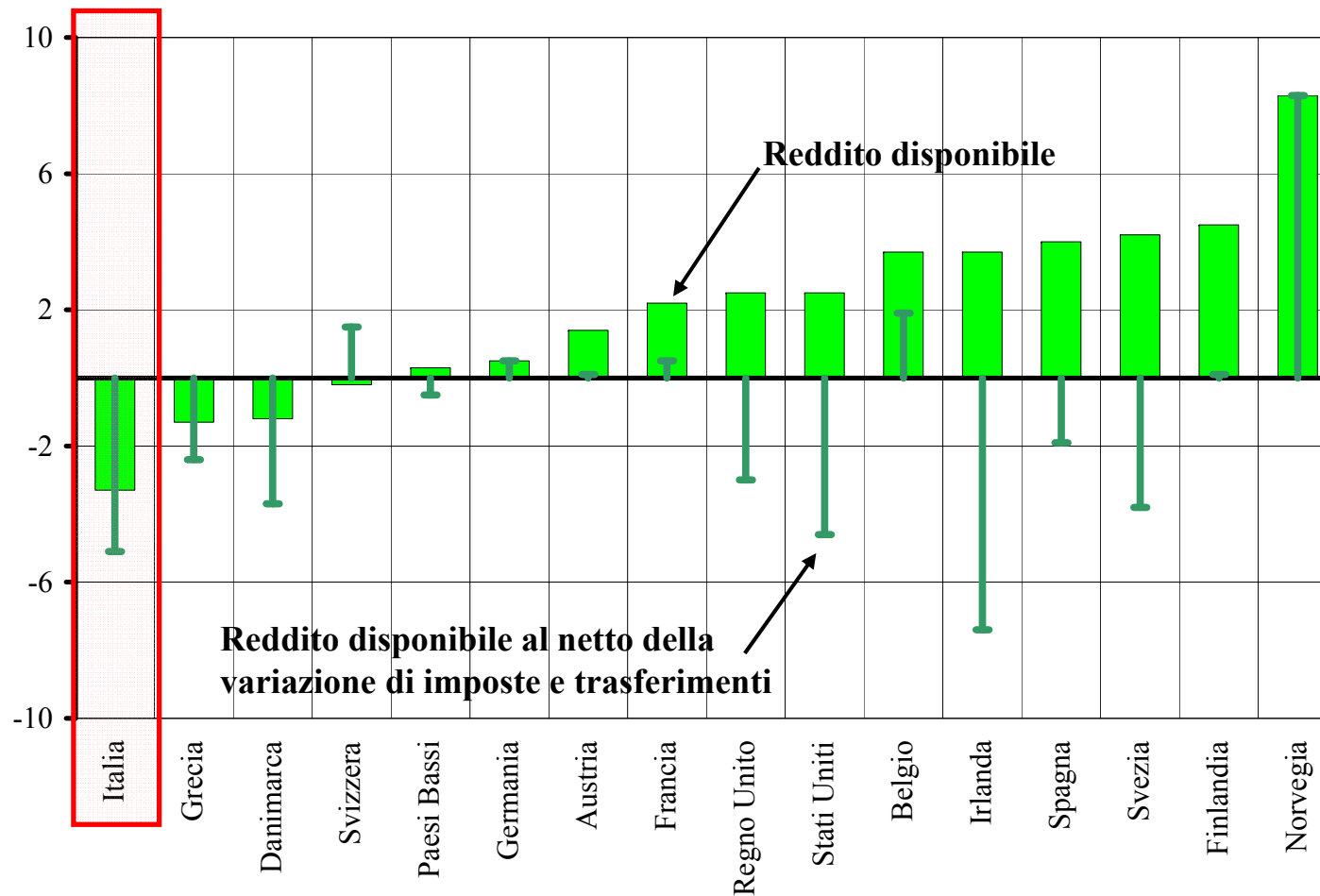
Redditi aggregati delle famiglie

Variazione % del PIL e del reddito delle famiglie in alcuni paesi dell'OCSE, 2008-09



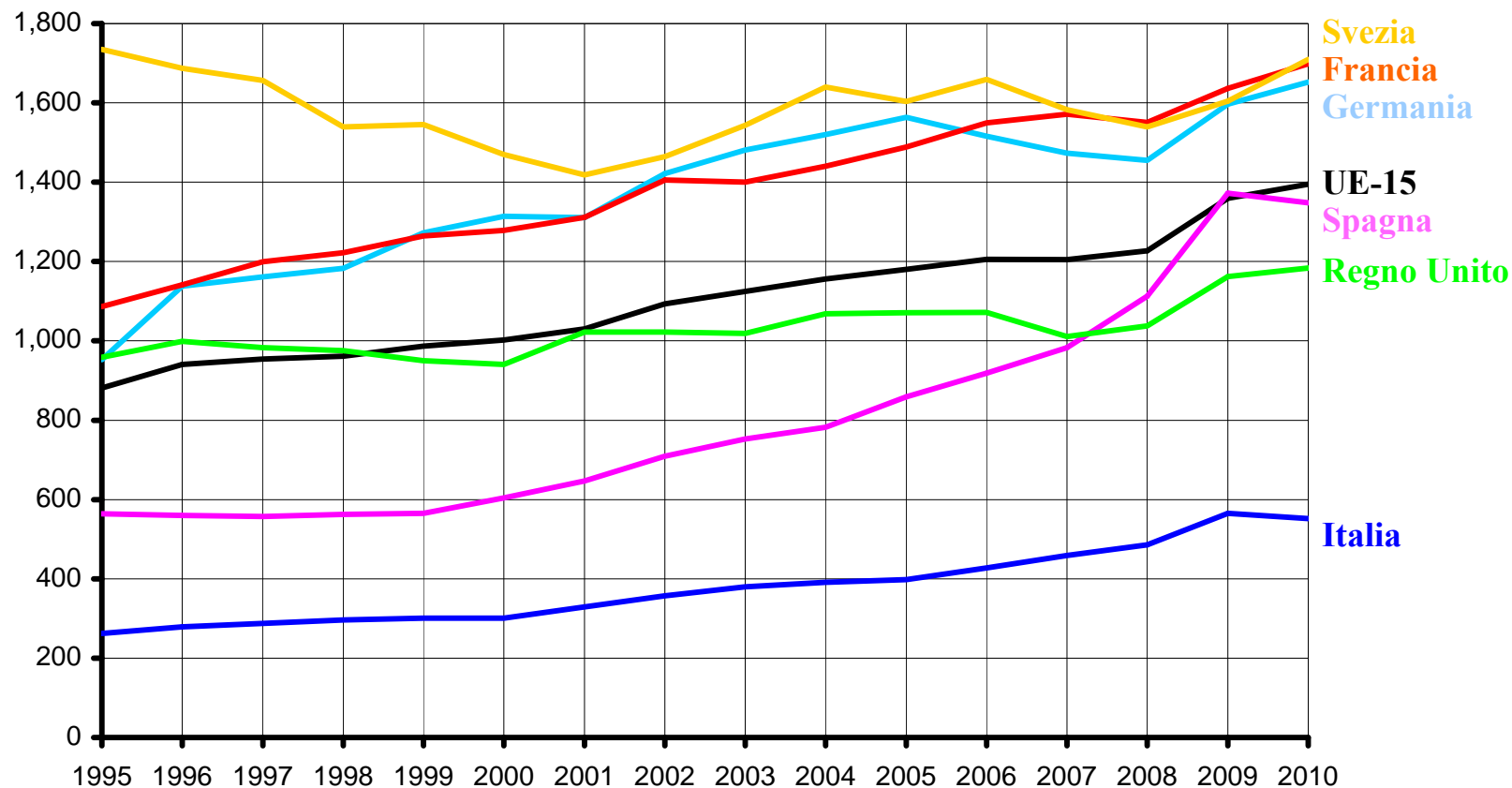
Fonte: Jenkins, Brandolini, Micklewright e Nolan, 2013.

Variazione % del reddito delle famiglie in alcuni paesi dell'OCSE, 2008-09



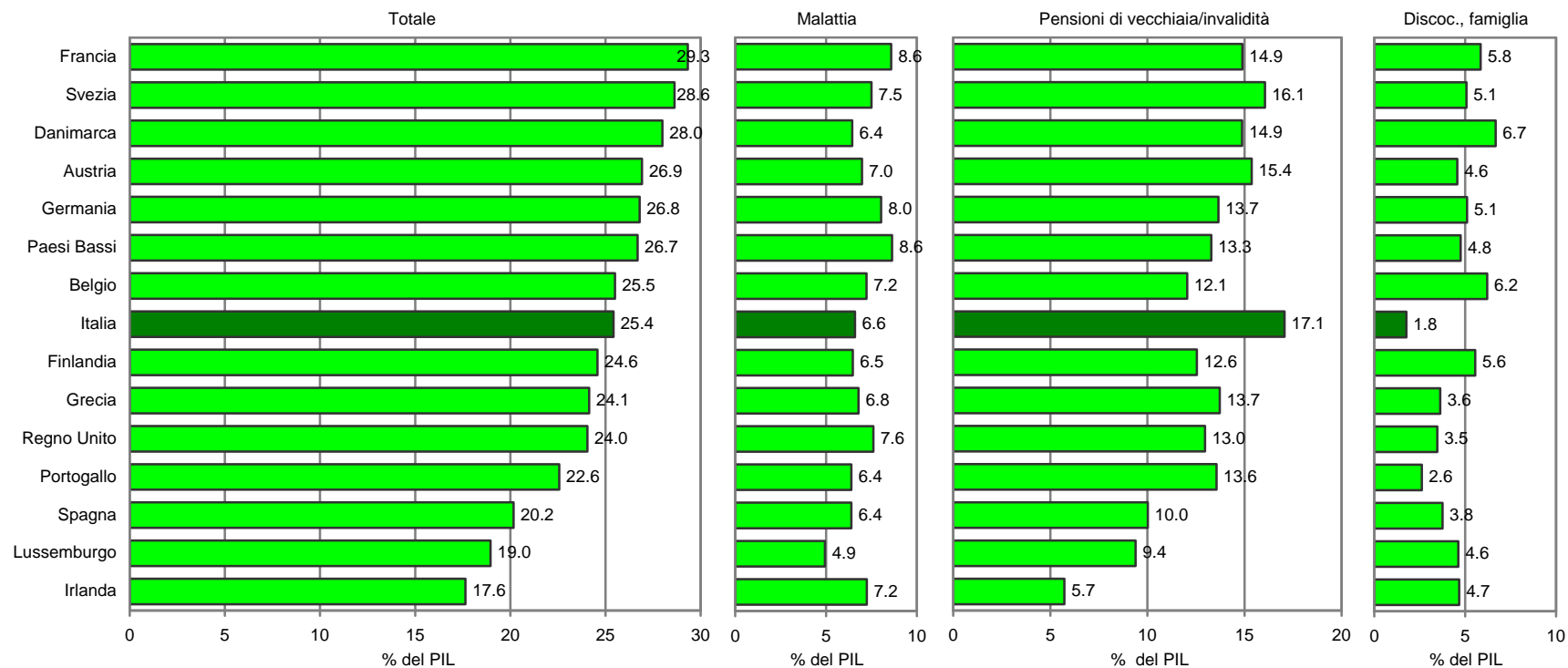
Fonte: Jenkins, Brandolini, Micklewright e Nolan, 2013.

Prestazioni per famiglia, abitazione, disoccupazione ed esclusione sociale (SPA pro capite)



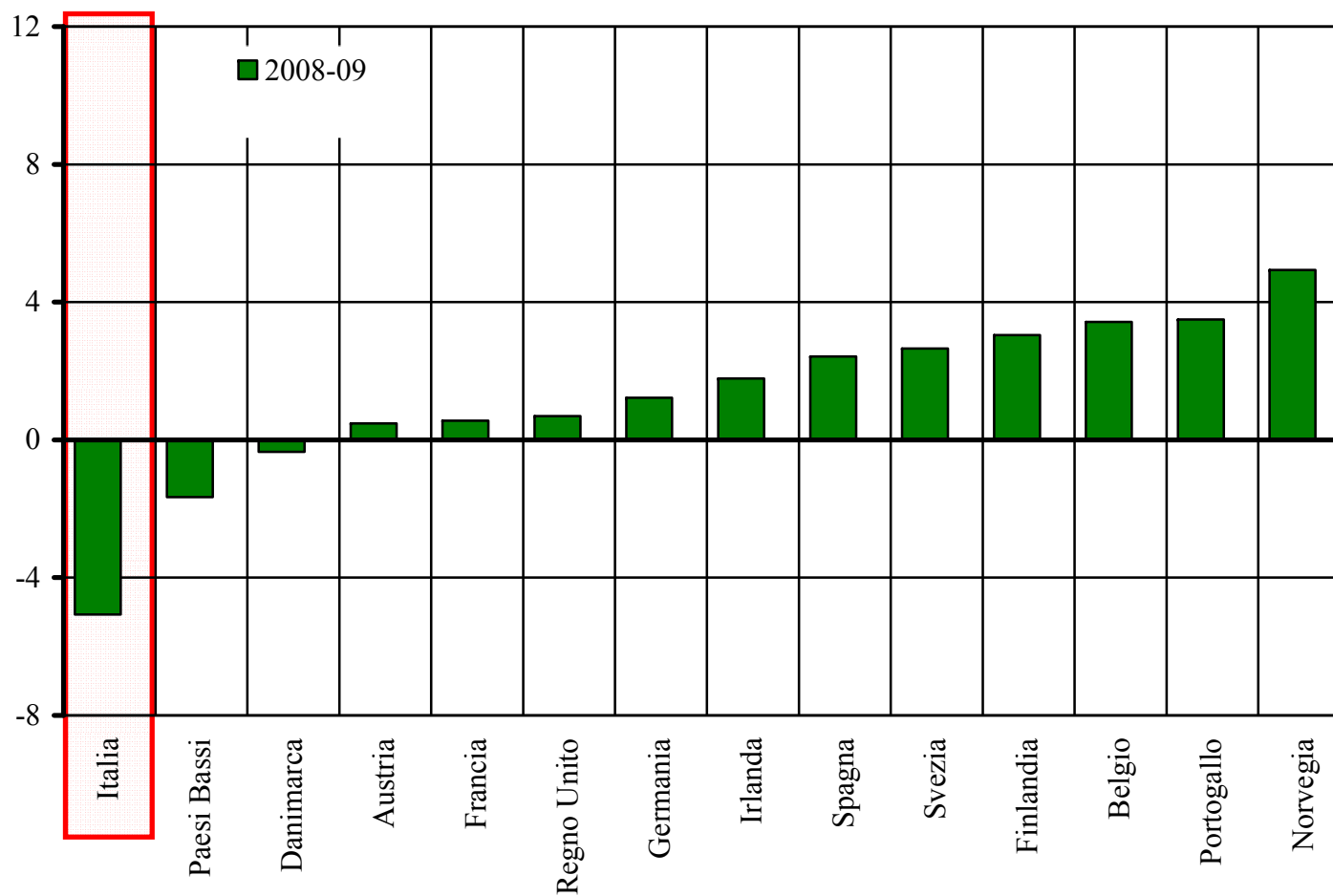
Fonte: Eurostat.

Prestazioni sociali nell'UE-15, 2007 (% del PIL)



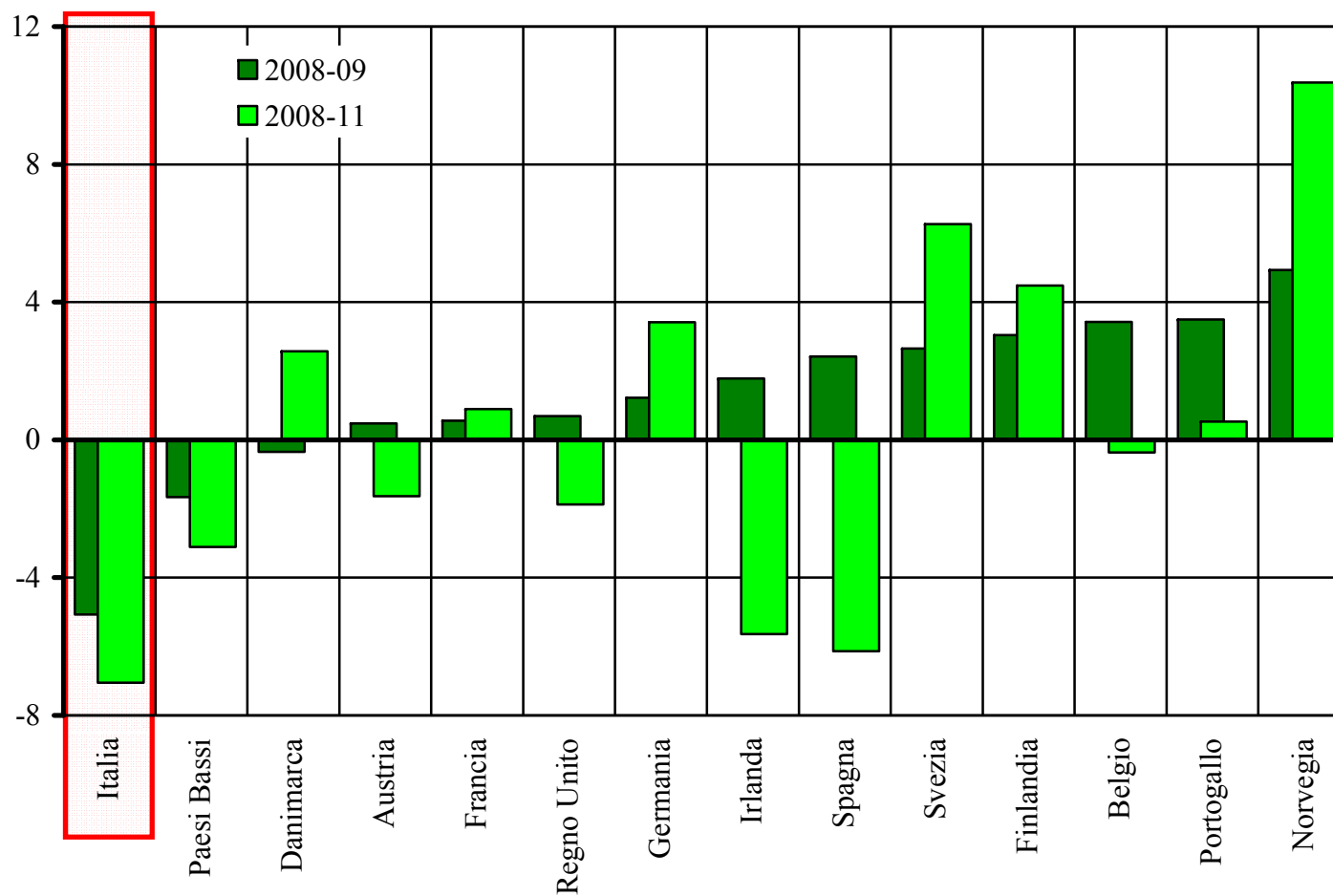
Fonte: Eurostat.

Variazione % del reddito pro capite delle famiglie in alcuni paesi europei, 2008-09



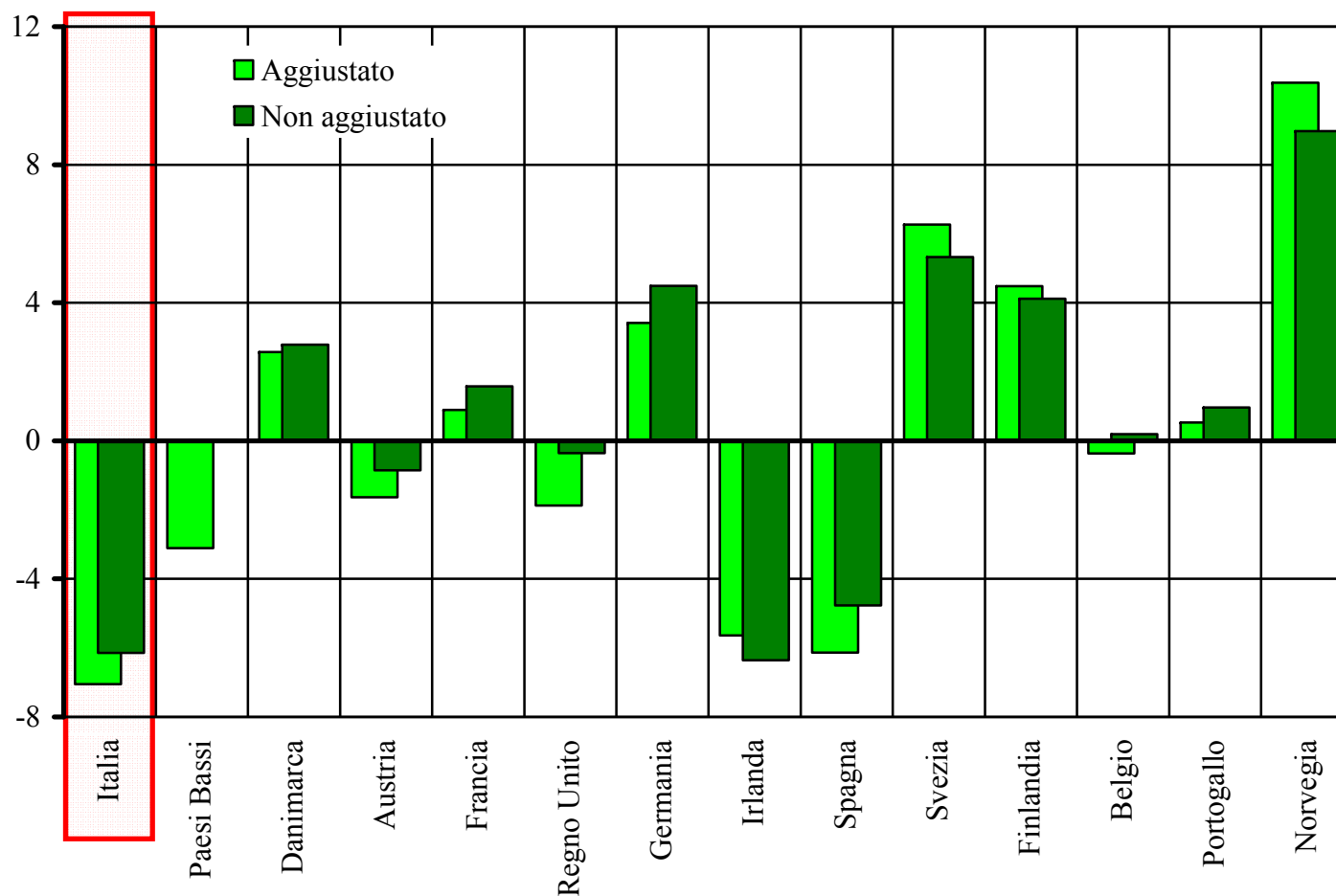
Fonte: elaborazione su dati Eurostat. Reddito disponibile lordo ai prezzi del 2005.

Variazione % del reddito pro capite delle famiglie in alcuni paesi europei, 2008-09 e 2008-11



Fonte: elaborazione su dati Eurostat. Reddito disponibile lordo ai prezzi del 2005.

Variazione % del reddito pro capite delle famiglie in alcuni paesi europei, 2008-11



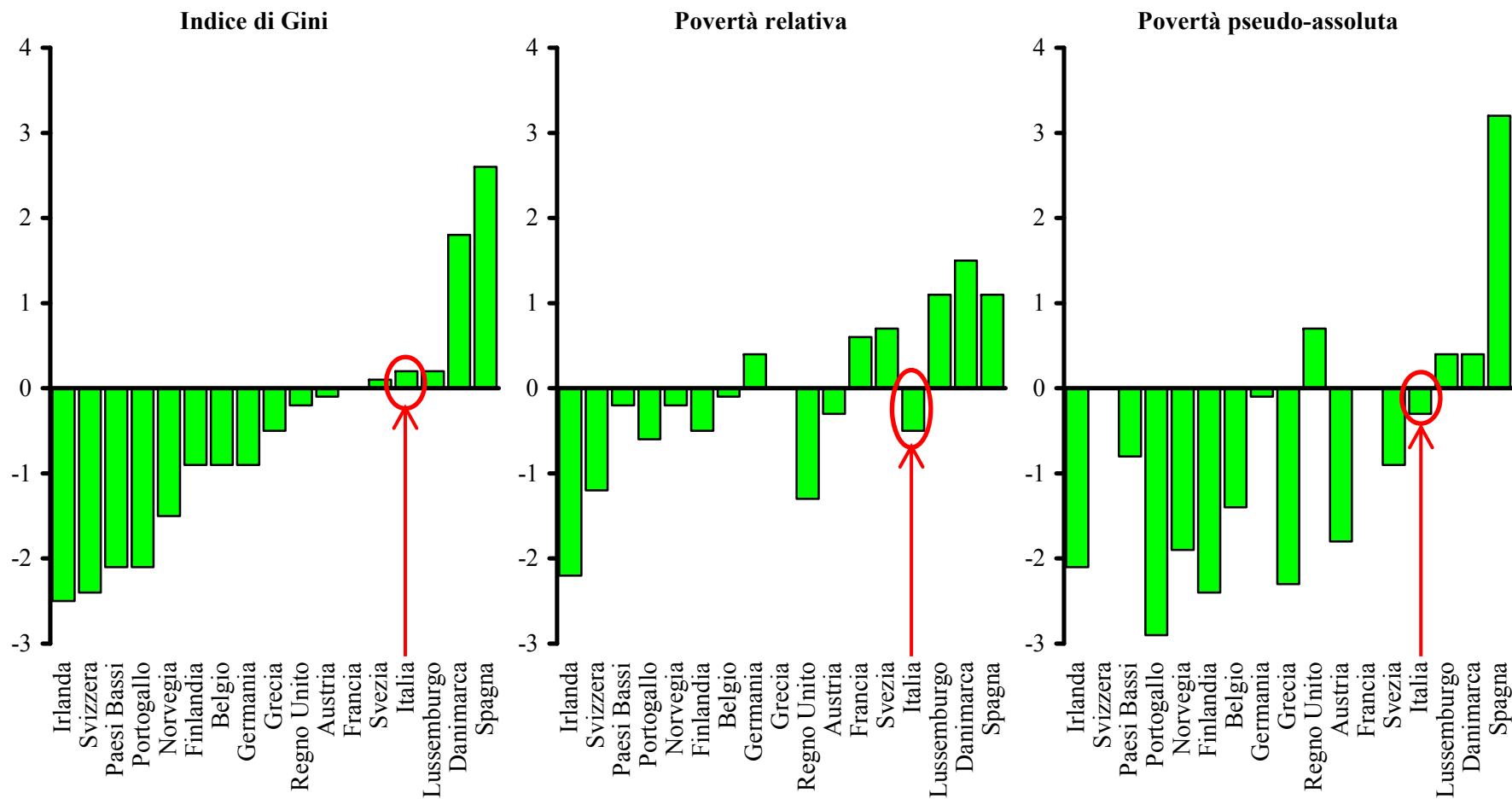
Fonte: elaborazione su dati Eurostat. Reddito disponibile lordo ai prezzi del 2005 'aggiustato' e 'non aggiustato' per la spesa per consumi individuali delle Amministrazioni Pubbliche.

Distribuzione del reddito

Grande recessione e disuguaglianza

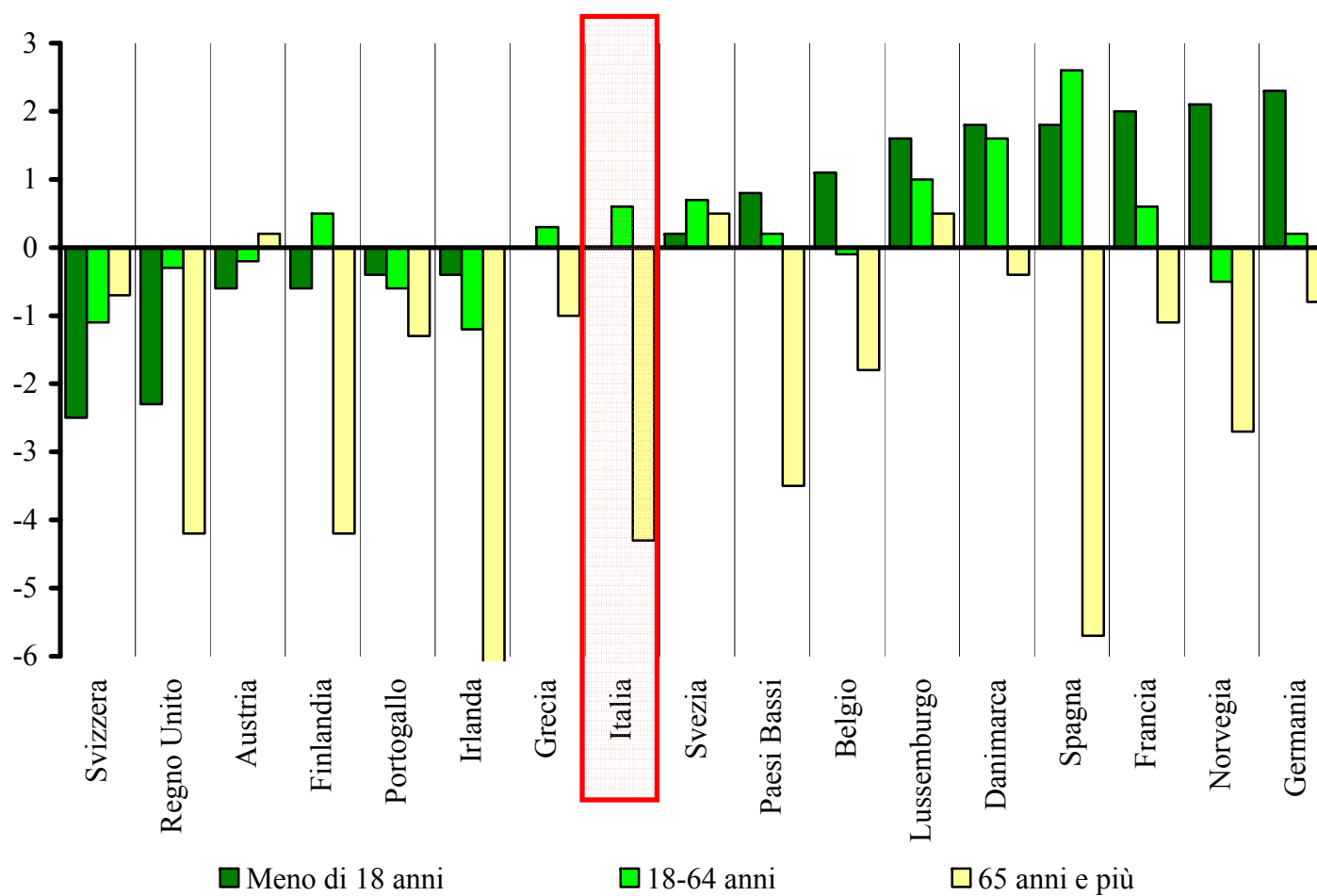
- Reddito equivalente disponibile, scala di equivalenza dell'OCSE modificata; fonte EU-SILC.
- Tre indicatori:
 - Indice di concentrazione di Gini
indice di disuguaglianza che varia tra 0 e 1
 - Indice di povertà relativa
quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano nazionale
 - Indice di povertà pseudo-assoluta
quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano nazionale del 2005, rivalutato negli anni successivi per la variazione dei prezzi

Grande Recessione e distribuzione del reddito (variazione 2007-09, p.p.)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Paesi ordinati per variazione dell'indice di Gini.

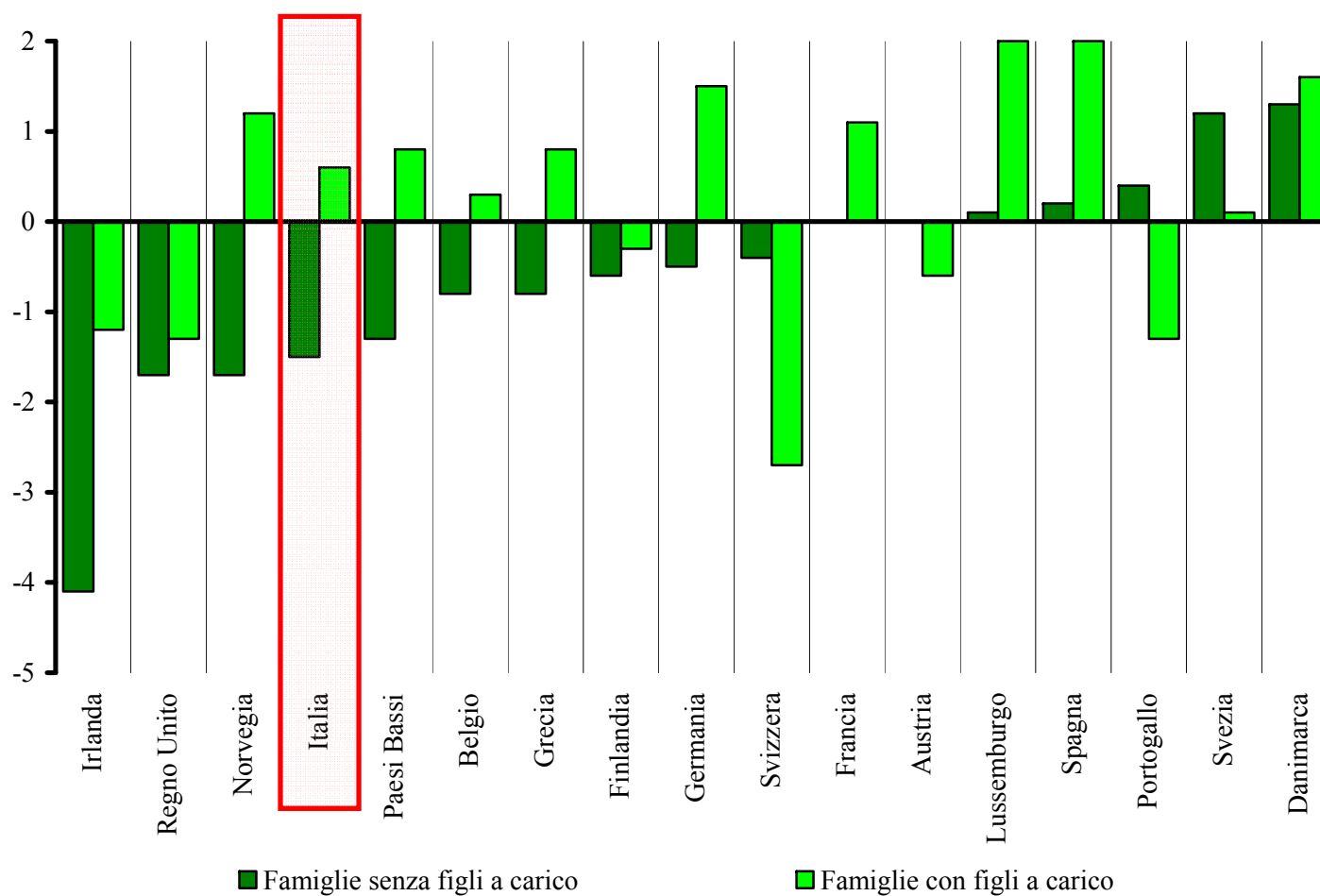
Grande Recessione e povertà relativa (variazione 2007-09, p.p.)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC.

Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano.

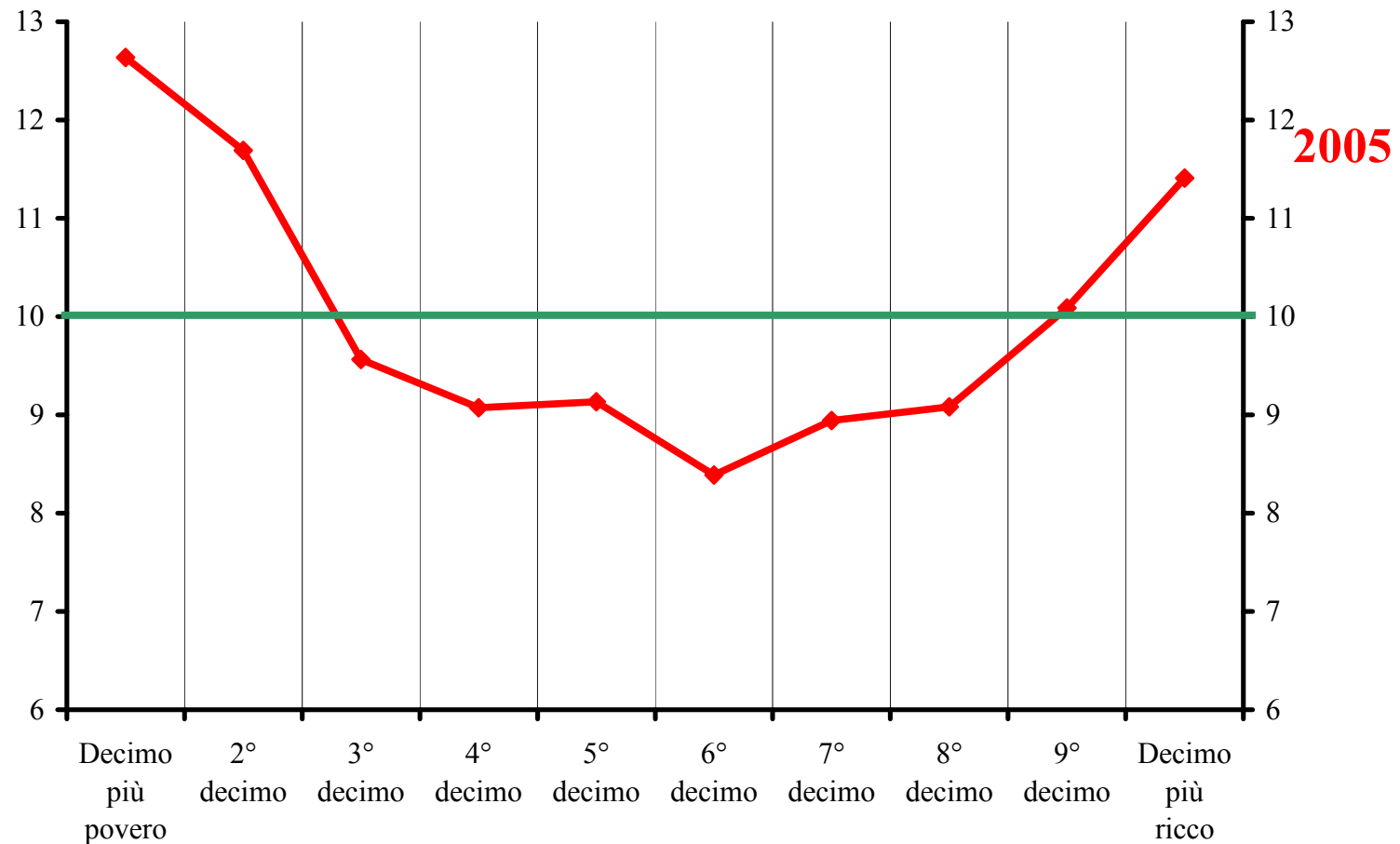
Grande Recessione e povertà relativa (variazione 2007-09, p.p.)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC.

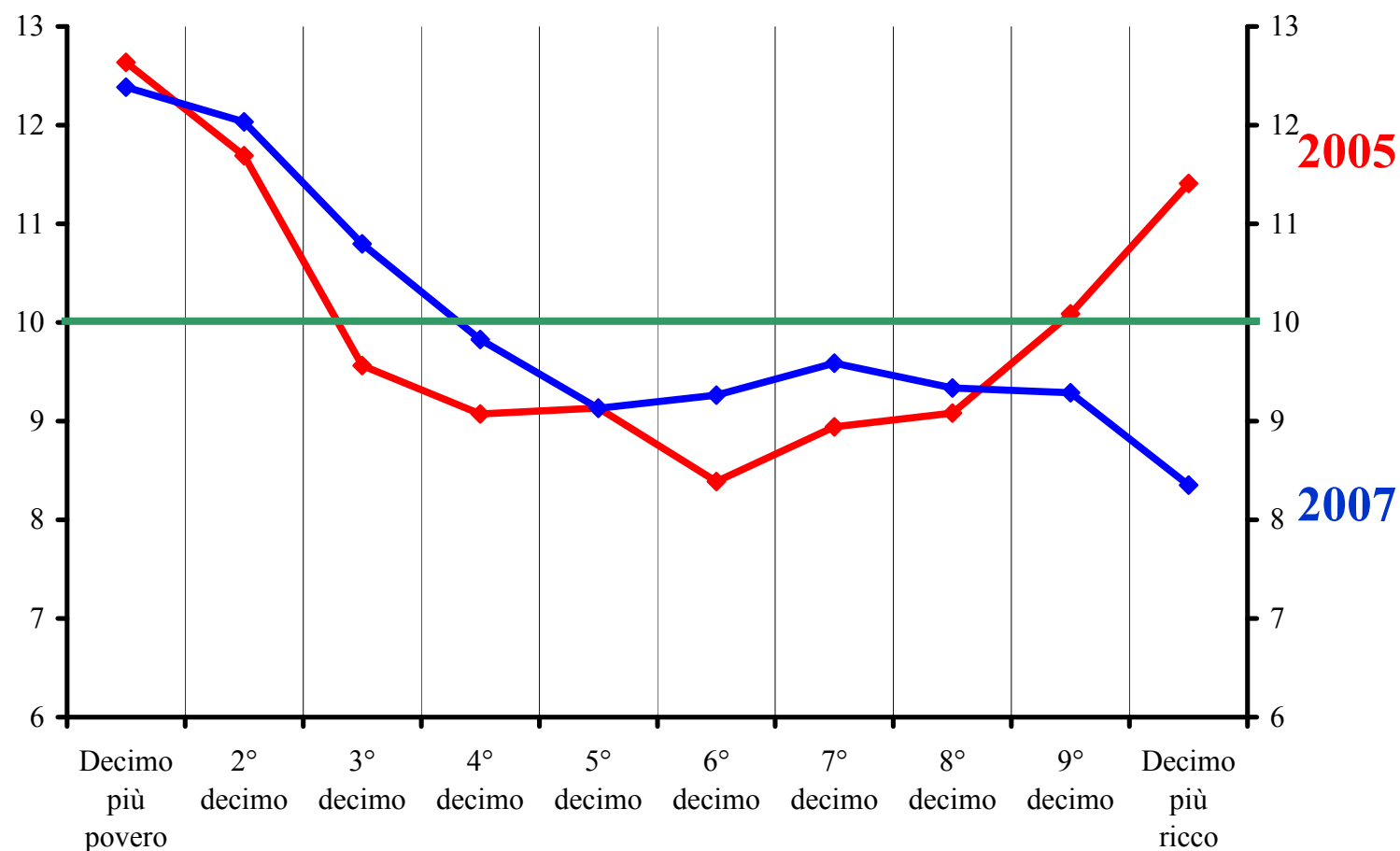
Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano.

Dove stanno gli italiani nella distribuzione del reddito reale equivalente dell'area dell'euro? (%)



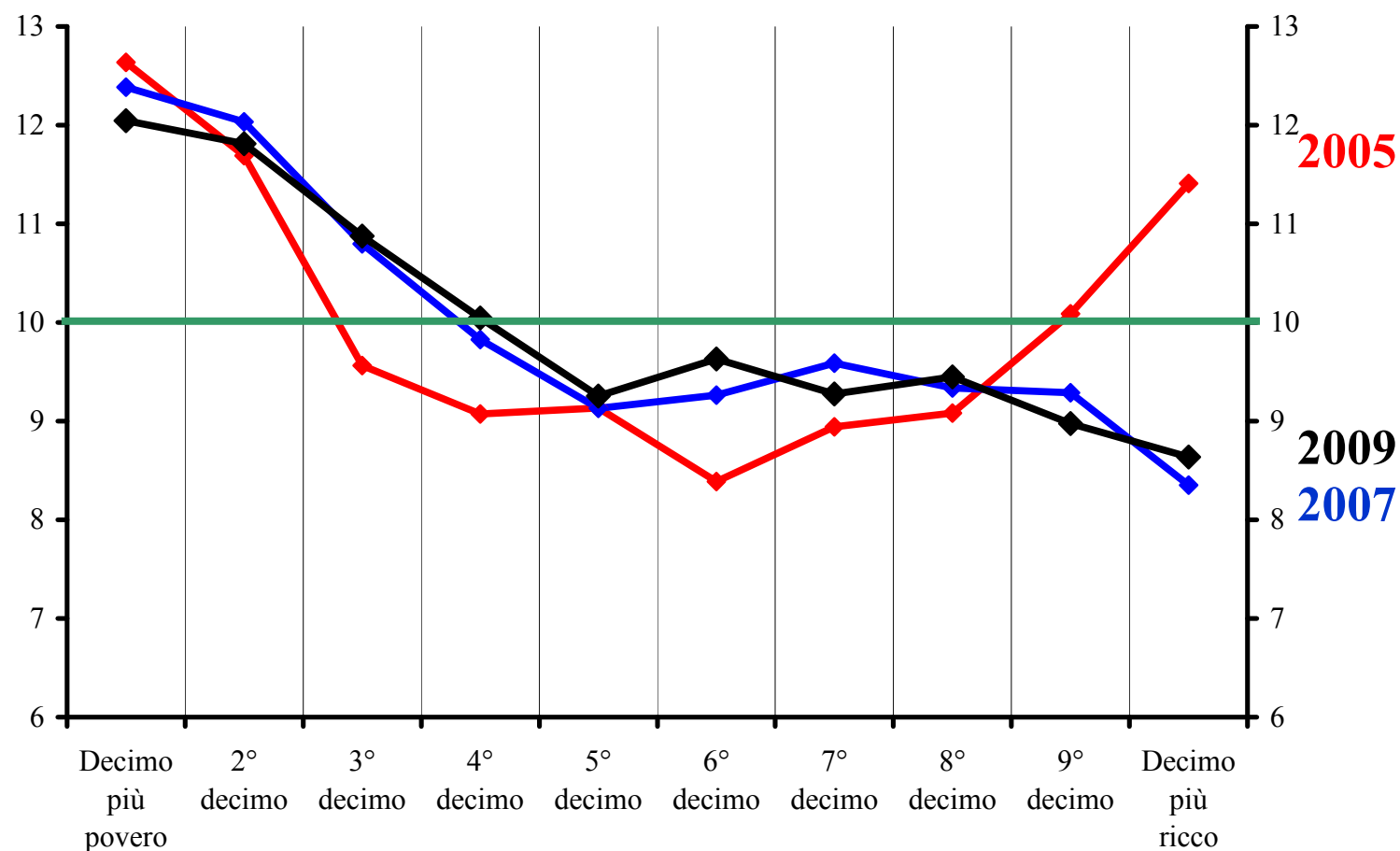
Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Quota dei residenti in Italia in ciascun decimo della distribuzione del reddito equivalente a parità di potere d'acquisto dell'area dell'euro (12 paesi membri nel 2004).

Dove stanno gli italiani nella distribuzione del reddito reale equivalente dell'area dell'euro? (%)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Quota dei residenti in Italia in ciascun decimo della distribuzione del reddito equivalente a parità di potere d'acquisto dell'area dell'euro (12 paesi membri nel 2004).

Dove stanno gli italiani nella distribuzione del reddito reale equivalente dell'area dell'euro? (%)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Quota dei residenti in Italia in ciascun decimo della distribuzione del reddito equivalente a parità di potere d'acquisto dell'area dell'euro (12 paesi membri nel 2004).

Conclusioni:
crisi e caratteri strutturali

Grande recessione e reddito (1)

- Difficile predire a priori effetti distributivi delle crisi
- Nel confronto internazionale dei paesi OCSE
 - Forte caduta del PIL, ma calo minore o aumento del reddito disponibile delle famiglie
 - Redditi familiari sostenuti da imposte e trasferimenti per stabilizzatori automatici e interventi discrezionali
 - Complessivamente impatto limitato nel breve periodo su povertà e disuguaglianza, data la dimensione della caduta del PIL

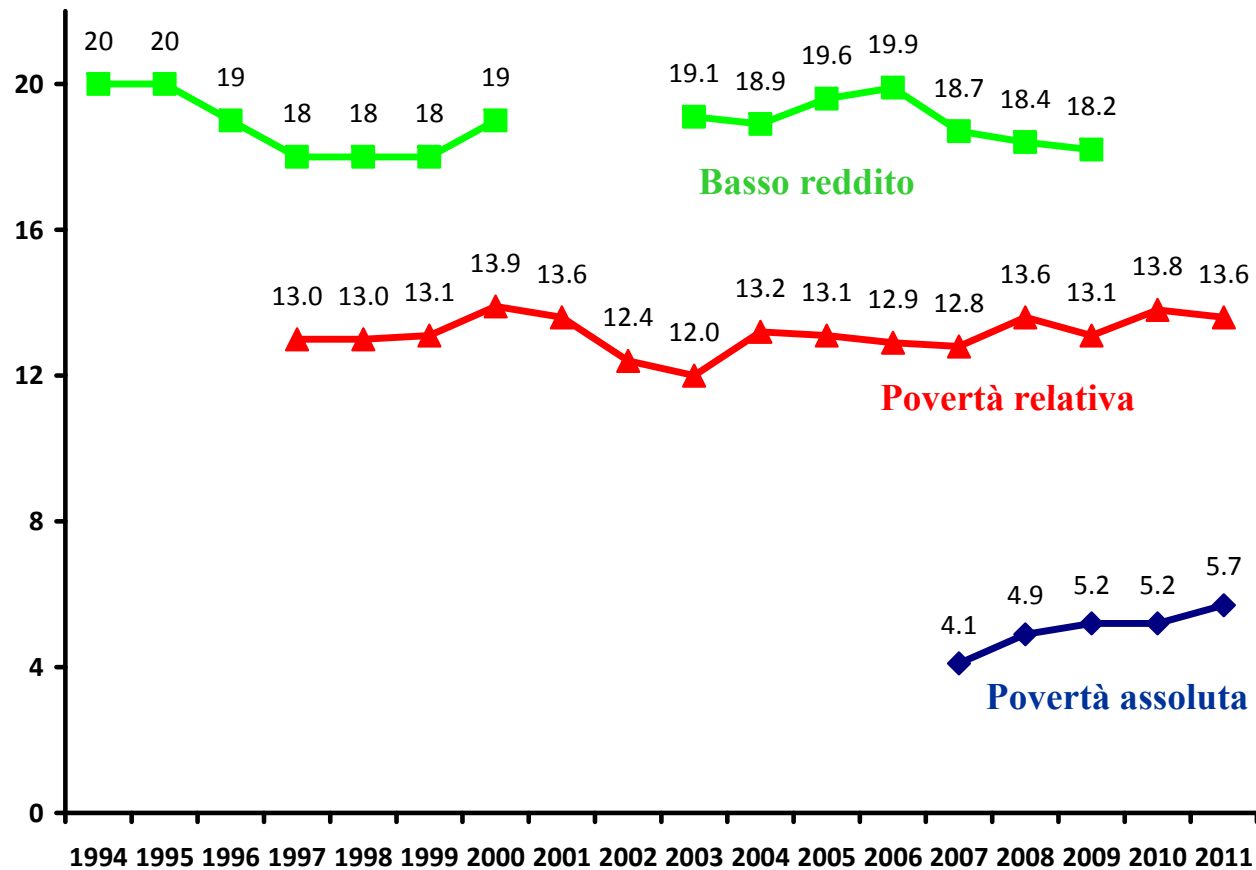
Grande recessione e reddito (2)

- In Italia:
 - Redditi familiari hanno avuto dinamica peggiore che altrove; peggio dipendenti e autonomi
 - Peggioramento indicatori di disagio economico
 - Più colpite famiglie con figli
 - Ma comunque impatto complessivamente limitato, considerata l'entità della caduta del PIL
- ⇒ *Quindi, tutto bene? Che ne è della distribuzione del reddito italiana dopo la Grande Recessione?*
1. Medio-lungo periodo
 2. Caratteri strutturali

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...

Quota di persone povere (%)

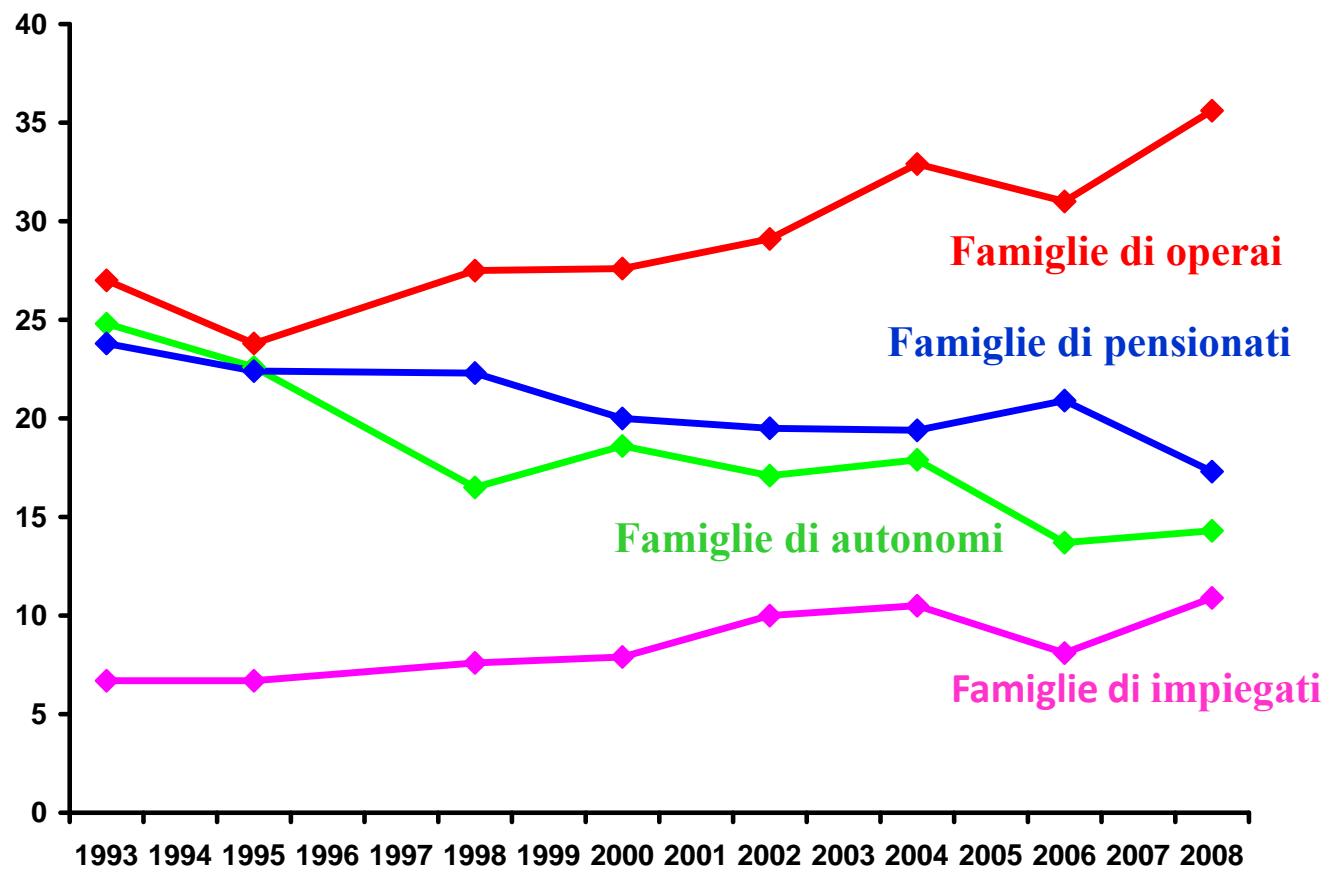


Fonte: Istat, Eurostat.

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali

Quota di persone a basso reddito (%)

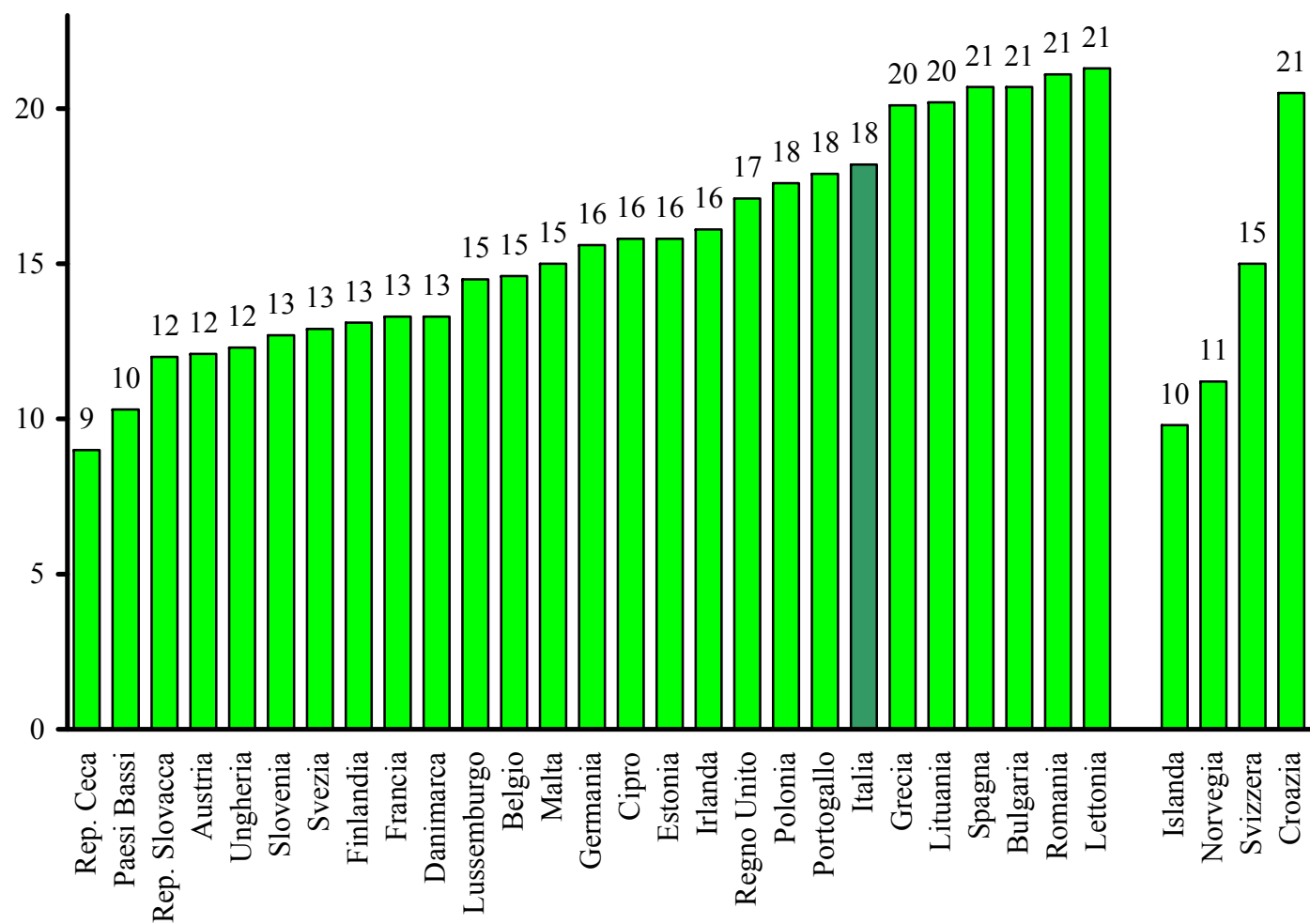


Fonte: stime su dati Banca d'Italia.

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà

Popolazione a rischio di povertà, 2009 (%)

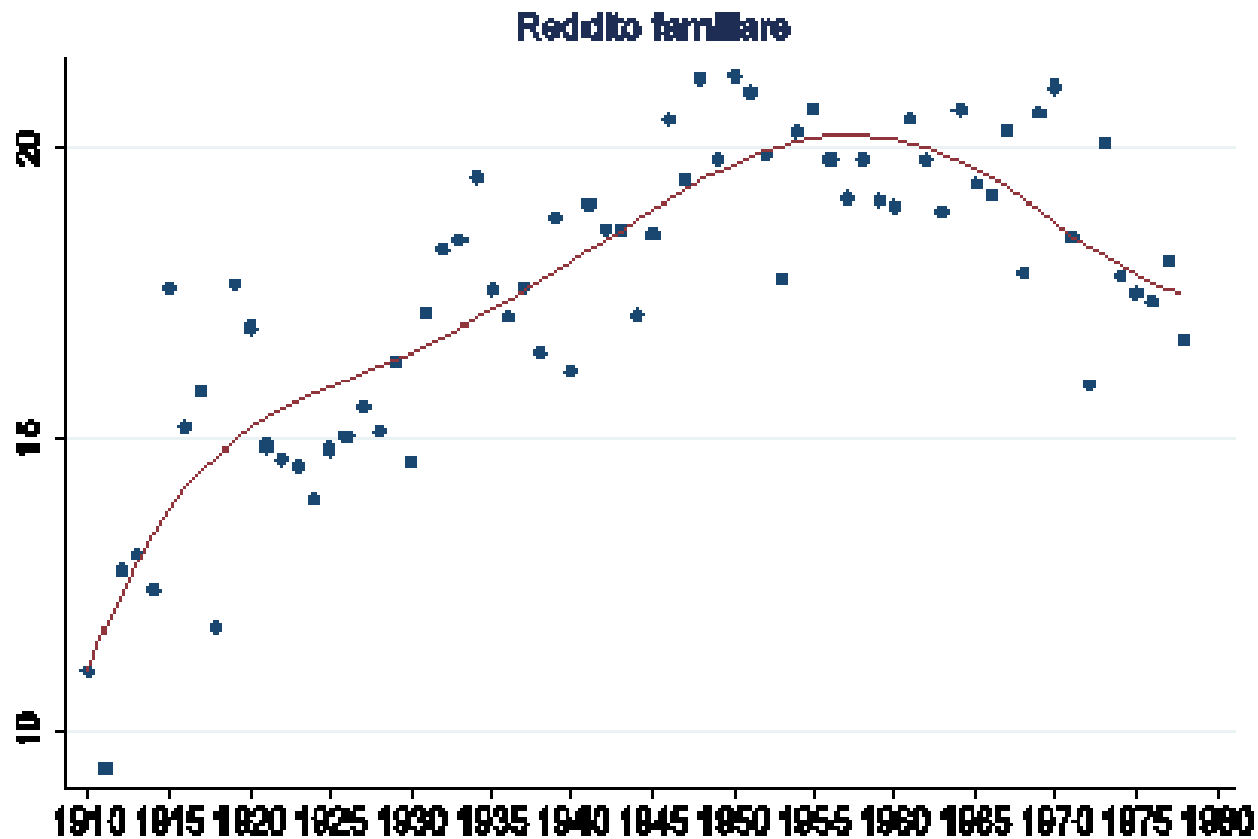


Fonte: Eurostat.

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà
- ... ma differenze generazionali

Reddito disponibile familiare: effetto coorte (migliaia di euro ai prezzi del 1995)

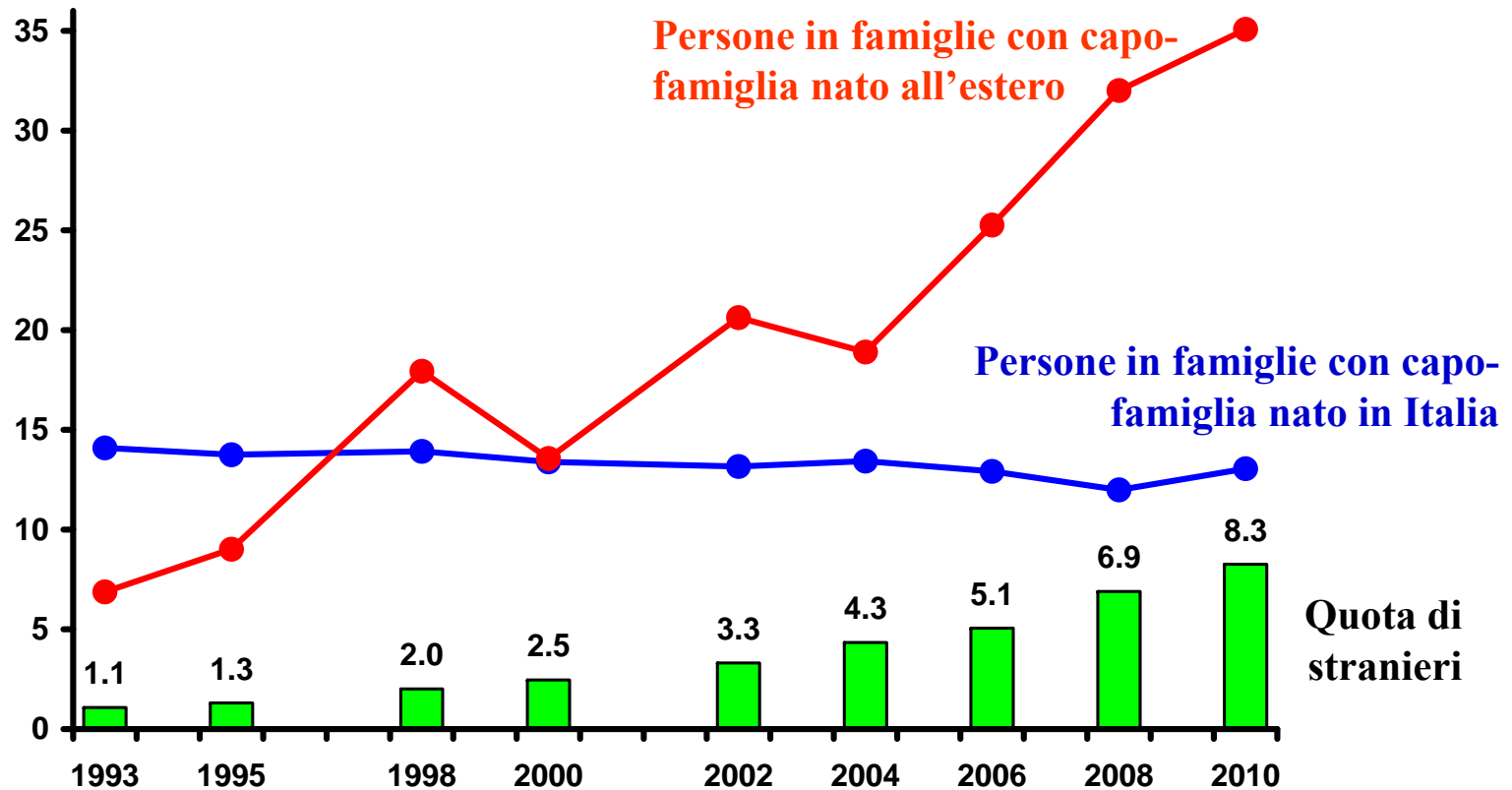


Fonte: Brandolini e Rosolia (2010), elaborazione su dati IBFI.

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà
- ... ma differenze generazionali
- ... ma differenze tra nativi e immigrati

Incidenza della povertà per nazionalità (%)

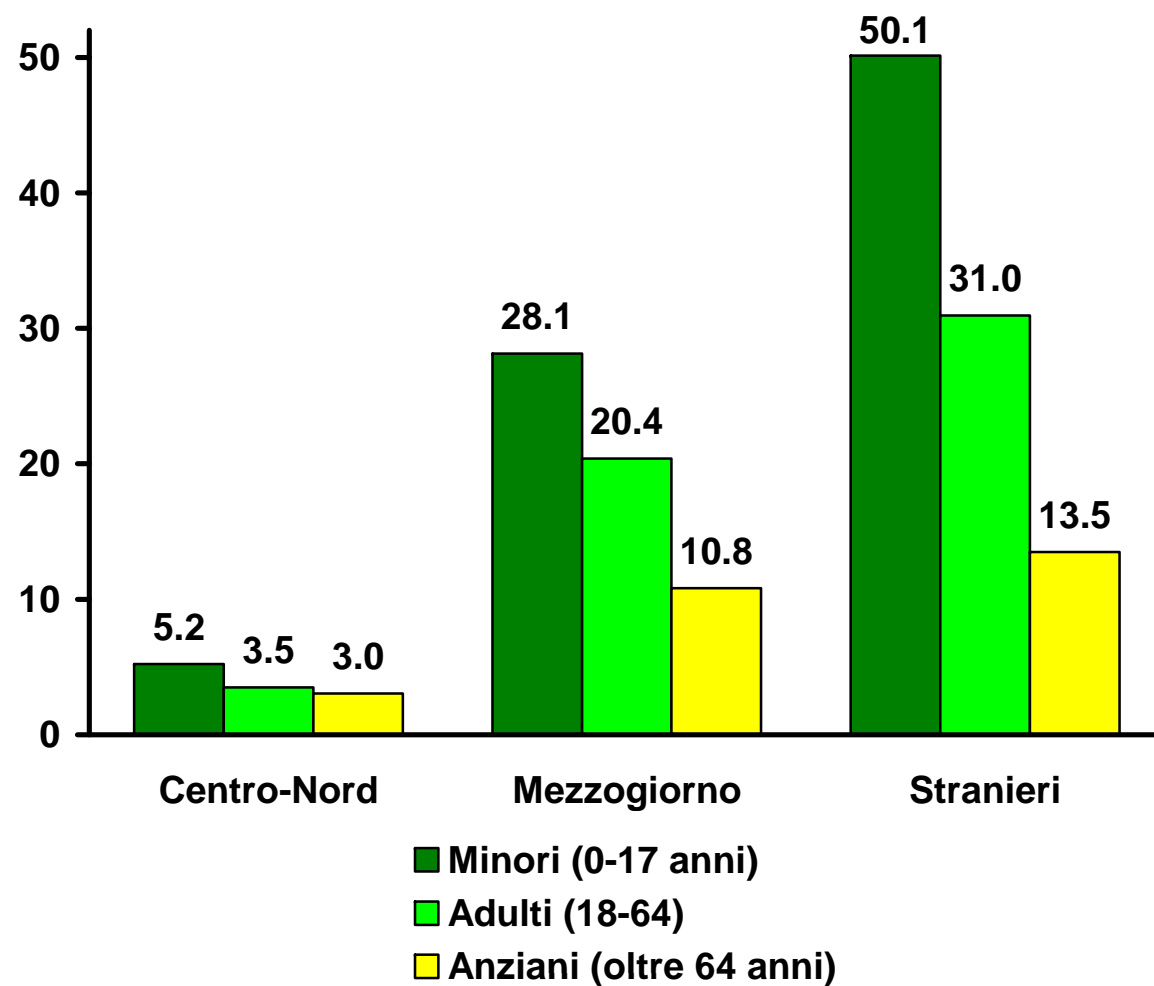


Fonte: stime su dati IBFI; ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata; soglia al 50% della mediana.

La situazione dell'Italia

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà
- ... ma differenze generazionali
- ... ma differenze tra nativi e immigrati
- ... in modo preoccupante tra i minori

Quota di persone a basso reddito (%)



Fonte: stime su dati Istat e Banca d'Italia. Redditi a parità di potere d'acquisto regionali.

Grazie per l'attenzione!